



Scuola

Stesso diario uguale per tutti Scuole divise

Anche alla Foscolo sarà adottata un'unica agenda Ma i prof non ci stanno: «Inutile omologazione»

SERGIO BACCILIERI
Addio caro diario, arriva l'agenda d'istituto, anche se insegnanti e studenti dicono di no. La maggioranza degli istituti comprensivi di Como sta introducendo un diario uguale per tutti, che comprenda anche il libretto scolastico, le comunicazioni scuola famiglia, con spazio per regolamenti e giustificazioni.

gnificativo per creare spirito d'appartenenza». I ragazzini alle medie sono già cresciuti, hanno bisogno di essere loro stessi. Il dibattito che ne è seguito con i genitori è stato animato. «Faremo in modo che gli alunni usino l'agenda come strumento formativo - ribatte la dirigente di Borgovico **Marzia Pontremoli** - Non lo devono perdere, non lo devono stracciare. Io credo che questa sia la scelta giusta: occorre fare di conto». Vero, tant'è che il diario uguale per tutti è già una realtà nel comprensivo Como centro città, cambia solo il logo della singola scuola, gli studenti più grandi della Parini hanno battuto i piedi solo nei primi tempi. «Per noi è il terzo anno - spiega **Valentina Grohovaz**, la preside - All'inizio qualcuno ha storto il naso, adesso prima che arrivino le agende nuove ragazzi e ragazze sono curiosi. Il diario si chiama "Tienimi d'occhio", costa 2,5 euro e comprende tutto. Possiamo chiedere modifiche grafiche per ogni scuola, si aggiorna di anno in anno e può essere sponsorizzato dai negozianti del quartiere». La pubblicità abbatte il costo della stampa. «Insieme al contributo volontario alle famiglie per primarie e secondarie consegniamo un'agenda - dice **Daniela De Fazio**, dirigente a Rebbio - Comprende libretto e comunicazioni, costa circa 2,5 euro. È economica: non ci sono state sommosse popolari».

Il provviditore: scelta libera
Qualcuno però vuole ancora il suo diario. «Per noi alla secondaria è una battaglia persa - riferisce **Michele Giacci**, preside a Prestino - Da quest'anno proporremo l'agenda d'istituto ai soli alunni delle primarie. A breve manderemo alle famiglie il comunicato chiedendo di non acquistare un proprio diario, consegneremo noi l'agenda. Costa poco più di 2 euro, chiedevamo un euro solo per il libretto». A Lora vige ancora la libertà assoluta. «Lasciamo libertà di scelta anche noi - commenta **Giuliano Fontana**, dirigente ad Albate - Consegniamo un libretto con giustificazioni e comunicazioni, costa meno di 3 euro, poi le famiglie comprano il diario che vogliono. Potremmo pensarci per le primarie, ma sulle secondarie sono perplesso, i ragazzi pasticcierebbero le pagine». Caro diario sì, caro diario no, ma un dictat resta impossibile. «Nessun obbligo - ammonisce **Claudio Merletti**, il dirigente dell'ufficio scolastico - La scelta, pur ragionevole, deve essere libera e condivisa».

La preside Pontremoli: «Strumento formativo E la scelta giusta»

L'obiettivo è contenere la spesa in tempo di crisi: questo diario acquistato dalle scuole costa meno di 4 euro, le agende di marca anche 15. Occorre ricordare che le famiglie all'anno per riempire le cartelle spendono quasi 150 euro per i libri. L'agenda uguale per tutti è la scelta appena presa dal consiglio d'istituto dell'istituto comprensivo Borgovico, arriverà il prossimo settembre. Ma i docenti delle secondarie, della Foscolo, hanno votato in 30 a sfavore, solo 14 i sì. Il perché si legge dal verbale del consiglio.

Dalla Parini a Rebbio
«Questo diario è poco pratico - dicono gli insegnanti - Se lo dimentichi lasci a casa tutto. In più gli studenti si uniformano, rinunciando alle scelte personali, un libretto non è uno strumento si-



Cambiano le regole

1. Le nuove agende per scuole elementari e medie costano in genere meno di quattro euro
2. Bambini all'uscita di una scuola elementare. L'istituto comprensivo di Prestino è riuscito a introdurre almeno alla primaria 3. Alla Foscolo di via Borgo Vico, la preside spinge per l'introduzione di una novità che, numeri alla mano, non è condivisa dalla maggior parte del corpo docenti 4. Valentina Grohovaz, preside alla Parini: «All'inizio qualcuno ha storto il naso, adesso prima che arrivino le agende nuove ragazzi e ragazze sono curiosi» 5. Il preside di Prestino, Michele Giacci: «Da quest'anno proporremo l'agenda d'istituto ai soli alunni delle primarie - dice - A breve manderemo alle famiglie il comunicato chiedendo di non acquistare un proprio diario, consegneremo noi l'agenda. Costa poco più di 2 euro, chiedevamo un euro solo per il libretto»